

La stupidità degli idoli

Wayne Matthews

21 dicembre 2019

Un benvenuto a tutti a questo Sabato settimanale.

Oggi nel mondo vediamo che ci sono tante religioni false. Ognuna di queste religioni false dimostra chiaramente di ignorare completamente il primo e secondo comandamento dato da Dio.

Il titolo di questo sermone è *La stupidità degli idoli*.

Questo titolo non sta in realtà dicendo che gli idoli sono stupidi, perché noi sappiamo che gli idoli non hanno alcun valore. Essi non pensano e non parlano. Ma che cosa stupida per noi avere un idolo, di crearne uno. È di questo che parleremo. Esamineremo il perché è una stupidità, da parte dell'essere umano, avere degli idoli, perché, in realtà, la stupidità è dell'uomo. È il suo modo di pensare che è stupido. L'idolo stesso è una cosa stupida ma esso non è stupido, se capite cosa sto dicendo, perché l'idolo non pensa. Ma noi esseri umani siamo stupidi perché tendiamo ad innalzare gli idoli sotto gli occhi di Dio, a pregare agli idoli.

Quindi, il titolo dovrebbe essere in realtà *La stupidità di ciò che fanno gli esseri umani con gli idoli*. L'idolo non è stupido.

Le religioni false originano da un modo di pensare umano. Provengono dal pensiero umano a causa della stupidità della nostra natura umana. Ci sono migliaia di interpretazioni su ciò che è corretto o sbagliato. Questo dovrebbe dirci qualcosa. In tutte queste false religioni, ognuno ha ragione ai propri occhi, quindi tutte queste diverse interpretazioni. Una persona legge un versetto della Bibbia e dice: "Il significato di questo passaggio è questo..." Un'altra persona può dire: "No, il significato è questo..."

Per favore aprite in Esodo 20:1 dove ci sono i comandamenti dati da Dio. Andando avanti, ci saranno due modi di vedere questo tema. Il punto di vista del mondo sarebbe di vederlo come un insegnamento che riguarda gli idoli fisici, ma noi dobbiamo considerare quali sono i nostri idoli. Sfortunatamente, devo dire che noi tutti abbiamo degli idoli. Si tratta di una questione spirituale.

Quando cominciai a studiare su questo tema, la prima cosa che tende a passare per la mente è di dire: "Oh sì, guarda un po' come erano stupidi gli israeliti che formavano e creavano degli idoli con le loro mani." Dio portò questo alla loro attenzione anche se non conoscevano l'aspetto spirituale.

Ma questo sermone riguarda noi e ciò che noi abbiamo come idoli. Noi tutti abbiamo degli idoli, anche se non sono degli idoli fisici come un Buddha o una croce o qualcos'altro del genere. L'idolo nostro è il nostro egoismo. Si tratta di ciò che mettiamo prima/al posto di Dio. Sebbene la mente

possa immaginare qualcosa di fisico, l'avvertimento è che, per quanto concerne il popolo di Dio, un idolo è qualcosa di spirituale.

Esodo 20:1 – Allora Dio pronunziò tutte queste parole, dicendo: Io sono l'Eterno, il tuo Dio (il tuo Elohim), che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, è naturale che la gente consideri questo da un punto di vista fisico, perché fu infatti Dio a portare gli israeliti fuori dall'Egitto sotto la guida di Mosè. ... **dalla casa di schiavitù.** Sì, qui Dio sta dicendo all'Israele fisico: "Fui io a farlo." Noi diciamo che è stato Dio a chiamarci. Siamo stati chiamati ad uscire dall'Egitto spirituale, siamo stati portati via da quella schiavitù. È una schiavitù della mente. Prima non potevamo vedere le cose spirituali, ma ora sì. Siamo stati liberati dalla schiavitù, dalla cattività in Egitto, una cattività spirituale. È così che dobbiamo vedere questo argomento.

Dio fa questa dichiarazione prima di dare i Dieci Comandamenti. Dobbiamo chiederci: perché sta dicendo questo? Dio sta dicendo: "Sono stato io a farlo." Questo indica che Dio è grande, che è eterno.

Durante la settimana, una persona con cui stavo parlando mi ha detto che crede nella teoria del Big Bang [la grande esplosione], cosa che ha proceduto a spiegare. Poi ha detto: "C'erano tutti questi gas, materia e gas." Gli ho chiesto: "Beh, ma qual è stata l'origine di questi gas, eccetera." "Oh, erano semplicemente lì." Gli ho risposto: "Corretto." Io credo in Dio, Yahweh Elohim, e Lui "era semplicemente lì." Perché se ci pensate, se uno può credere che c'erano dei gas e del materiale e queste cose erano semplicemente lì, perché non si può allora credere che c'era un Dio Eterno che era semplicemente lì? Ma, naturalmente, la mente carnale non può comprendere cos'è che stiamo dicendo.

Potete vedere il loro modo di ragionare. È un'assurdità credere che "erano semplicemente lì." Ci deve esser stato un creatore o qualcosa. Loro invece subito concludono: "Sì, c'erano semplicemente dei gas." Beh, c'era semplicemente Dio. Detto questo, persino le nostre menti non sono in grado di afferrare "semplicemente Dio." La loro logica non è su basi solide perché anche noi possiamo dire la stessa cosa.

Il versetto 2 ha in realtà a che fare con il fatto che siamo stati chiamati ad uscire da questo mondo, cosa che capiamo, che sappiamo, che abbiamo sperimentato. Siamo ora liberi perché siamo stati chiamati dalla schiavitù del ragionamento umano. Quindi, parlando di questo possiamo vedere chiaramente che usare qualche materia creata da Dio, per poi lavorarla per farne un idolo è una cosa veramente stupida. Questo è ciò di cui la mente umana è capace. È capace di credere che tutti questi idoli diversi sono in grado di aiutarci.

Cos'è un idolo e perché si possiede un idolo? Riflette un atto di egoismo totale...totale. È così perché una persona possiede un idolo, un oggetto fisico, a scopo di proprio vantaggio. È tutto qui. Perché una persona non vuole cosa alcuna a meno che non le sia di vantaggio. Chi vorrebbe una medaglia di San Cristoforo, o chi pregherebbe per la protezione di San Cristoforo se non fosse per "mio" vantaggio? Stiamo parlando di un vantaggio personale. Vediamo quindi che gli idoli hanno a che fare con un vantaggio per "me." La gente prega davanti ad una statua di Maria

perché è di “mio” vantaggio farlo. Vediamo quindi che avere un idolo è un atto di egoismo, un atto di totale egoismo.

Ma anche noi abbiamo i nostri idoli spirituali. Quali sono questi? Esamineremo alcune di queste cose. Ma cosa prova tutto questo? Prova che siamo egoisti. Il fatto che abbiamo degli idoli dimostra che siamo tutt’ora egoisti. È così perché abbiamo un idolo che ci trae del vantaggio, che soddisfa il nostro *io*. Esamineremo alcune di queste cose fisiche, come pure certi aspetti spirituali.

Il primo comandamento lo troviamo nel **versetto 3 – Non avrai altri dèi**, cioè famiglie divine, qualcosa su cui fai affidamento, **oltre a Me**. È interessante il fatto che dice “Me” non “noi.” Me, un Dio. Non dobbiamo mettere nulla prima di Dio. Non ci sono altre famiglie divine su cui dovremmo fare affidamento. Leggeremo delle scritture che ci dicono chiaramente il perché. Vedremo perché Dio è irremovibile su questo argomento. Nessun altro dio. C’è solo un Yahweh Elohim.

Non dobbiamo adorare assolutamente nulla prima dell’Eterno. Possiamo considerare questo fisicamente ed essere d’accordo. Sì, questo lo possiamo capire. Vediamo che gli altri si mettono in fila davanti a una statua, aspettando per ore prima di poter baciarle l’alluce. Perché? Perché ne sono avvantaggiati. Ma noi pensiamo, beh, che stupidità.

Ma che dire della nostra stupidità nel mettere le cose nella nostra vita prima di Dio? Questo ha a che fare con il mettere qualunque cosa, in ordine prioritario, prima di Dio, perché facendo così facciamo affidamento in qualcos’altro e non in Dio come nostro salvatore. Come persone che sono state chiamate, dobbiamo capire che non dobbiamo mettere nulla prima di Dio. Non dobbiamo farlo perché è questa la nostra tendenza. Parleremo su certi aspetti di questo, che è una cosa naturale mettere qualcosa prima di Dio.

La cosa principale che noi, come gente di Dio, metteremmo prima di Dio è il nostro egoismo, perché non siamo in accordo con Dio. Questo è un atto di egoismo. Chi siamo noi da non essere in accordo con Dio? Quando vediamo che c’è un cambiamento dottrinale, chi siamo noi da non essere d’accordo con un tale cambiamento? Perché questa è la “mia” opinione, “sento” che non è corretto. Questo non fa che dimostrare un altro atto di egoismo.

Un altro aspetto di idolatria è il nostro tempo. Mettiamo il tempo a nostra disposizione nel guadagnare un reddito, prima di Dio, prima di un rapporto con Dio che durerà per sempre? Dovrebbe durare per sempre. Ma il nostro lavoro, e i nostri guadagni non durano per sempre. I guadagni svaniscono piuttosto rapidamente. Sono cose transitorie.

I nostri desideri, le nostre opinioni possono essere degli idoli. Abbiamo un’opinione che va contro Dio o ciò che Dio dice... Beh, questo è un idolo perché innalziamo la nostra opinione e ignoriamo ciò che Dio ci dice è giusto o sbagliato. Noi soliamo dire, no, beh, “io” la vedo in questo modo. L’idolo siamo noi, la nostra opinione e ciò che è nelle nostre menti. È questo che diventa un idolo spiritualmente. Dio deve quindi essere al primo posto nella nostra vita.

Il secondo comandamento parla di un idolo come ciò che viene compreso nel senso tradizionale. **Versetto 4 – Non ti farai scultura alcuna...** La prima cosa che viene qui diretta è fisica – scultura – i Buddha e tutte le altre cose prodotte da mano umana. **né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli**, quindi nulla che si trova nei cieli. Parte di questo sono i segni astrali e cose del genere, **o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra**. Qualsiasi cosa sulla terra. Un classico esempio è il vitello d'oro che fecero gli israeliti. Pensiamo a questo e diciamo: “Quanto furono stupidi nel fare un vitello d'oro [cui adorare]. Vedremo poi dove Dio dice “sono io che ho fatto l'oro. L'oro è Mio, l'ho fatto io.” Qualcuno può scolpire un Buddha in legno e dire: “Mi inchino al Buddha,” ma la parola di Dio dice: “Un atimo, sono io che ho fatto l'albero. Tu ne hai tagliato un pezzo e adori quel pezzo. Perché allora non adori il resto dell'albero? Ma tu ne hai scolpito un pezzo e adori quel pezzo, ma perché non il resto? Cosa c'è di diverso?” Ciò che è nella mente, è questo che è diverso.

Questi sono gli idoli di cui dobbiamo stare attenti, di non scolpire “un'immagine di Dio” sul modo in cui pensiamo a Dio. Mi riferisco alla natura di Dio. Dio dice che Egli è molto misericordioso. Ci crediamo veramente? Crediamo davvero che Dio sia misericordioso? Che Dio è amore? Ci crediamo davvero? Lo capiamo? Perché queste sono le cose che possiamo innalzare, da poter quasi diffamare il carattere di Dio credendo in qualcosa di diverso da ciò che Dio dice di essere.

... o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Si tratta di non attribuire il merito a qualcosa. Dio sta qui dicendo che non dobbiamo attribuire il merito a nessuna cosa se non a Lui. Perché? Perché Lui è il creatore sia del reame spirituale che fisico, e quindi, nient'altro nel reame spirituale dovrebbe essere venerato se non Yahweh Elohim. Nulla su questa terra dovrebbe essere venerato se non Yahweh Elohim, perché Lui l'ha creata. Potete vedere la stupidità di questo, se veramente lo capiamo, perché Dio ha creato ogni cosa fisica. Quindi, perché prendere qualcosa che Dio ha fatto e attribuirle qualche merito?

Chi liberò i figli di Israele? “Il vitello d'oro ci ha fatto uscire dall'Egitto.” Che assoluta stupidità. Sono cose su cui riflettere. Cos'è che mettiamo prima di Dio, in questo nostro rapporto con Dio? Lui è onnipotente. Dio è capace di salvarci da qualsiasi situazione...anche spiritualmente.

Versetto 5 – Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai. Nessuna immagine in un servizio religioso o per adorarla. Tutte le religioni hanno un'immagine e vanno contro questo comandamento. È per questo che all'inizio del sermone ho detto che la religione falsa è stata creata dal ragionamento umano. Quando dice: “Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna,” uno pensa automaticamente ad ogni religione. Ogni religione ha qualcosa.

L'India crede nella reincarnazione, mentre le mucche non possono essere... Venerano la mucca perché per loro rappresenta qualcosa. Ne fanno un'immagine.

La Chiesa cattolica è piena di immagini, di affreschi e statue. Ne è piena.

La maggior parte dei protestanti hanno qualche tipo di immagine. La croce. Quella piccola cosa metallica che portano attorno al collo, quando in realtà dovrebbe essere un palo. E poi ci sono tutte le altre cose, frutto della mente umana.

Tutte queste cose violano la legge di Dio e questo costituisce peccato.

Versetto 5 – Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai... Non dobbiamo aver nulla, in un servizio religioso, che sia un'immagine. Perché? ... **perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un Dio geloso.** Questa non è una gelosia che provoca rabbia [come fanno gli uomini], ma che produce un giudizio. Dio è eterno e ha fatto ogni cosa, ma ciò che Egli ha creato attribuisce il merito a qualcos'altro ma non a Dio. Questo, Dio lo vede. È come una provocazione a passar giudizio. Beh, se è questo che vuoi e non vuoi pentirti quando ti viene data l'opportunità, allora pagherai una pena. Ci sarà un giudizio. Ci sarà un risultato in base alle leggi che Dio ha istituito. Deve Dio essere provocato all'ira? Vuoi provocare Dio a darti la pena per il peccato? "Il salario del peccato è la morte" – "Pagherai una pena. Sarai giudicato se vuoi scolpire delle cose dal legno perché credi che queste possono salvarti, quando sono io Yahweh Elohim, l'Eterno."

... che punisce l'iniquità (peccato) **dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che Mi odiano...** L'idolatria rivela veramente cattiva volontà verso Dio, od odio e non amore – Dio è amore. Vediamo che qui il merito viene dato a qualcos'altro. È Dio che salva. Nient'altro può salvare, solo Dio.

... e uso benignità (perdono) **a migliaia, a quelli che Mi amano e osservano i Miei comandamenti.** Capiamo quindi chiaramente che non dobbiamo fare affidamento su alcuna cosa fisica. Nella Chiesa di Dio non abbiamo idoli, come ben sapete. Non riponiamo la nostra fiducia in qualcos'altro. La nostra fiducia è in Dio. Questo dimostra che non vogliamo un idolo nella nostra vita. Noi quindi non facciamo affidamento sul denaro per salvarci; facciamo affidamento in Dio per salvarci, perché il denaro non può salvarci.

Quando eravamo in una banca, una signora a detto qualcosa di interessante. Ha detto qualcosa sulle linee "non puoi portarti il denaro con te." Suo padre o qualcuno era morto. Lei ha comunque detto: "Se qualcuno se lo vuol portare con sé, saremo felici di emettere un assegno e metterlo dentro con lui." Ho pensato, oh, questa sì che è saggezza! Puoi portarti appresso l'assegno ma l'assegno non verrà mai incassato perché è nella bara con la persona. Non puoi portare il denaro con te. Sì, puoi avere un milione di dollari e se muori puoi portarteli con te, ma devi prima scrivere un assegno e un biglietto di prelievo che dai alla banca, ma il denaro non verrà mai incassato. Rimarrà con la banca. Quindi, è vero, non puoi portartelo con te.

Sentire questo, mi ha detto che questo è uno dei più grandi problemi dell'umanità. L'idolo è il denaro. La gente ripone la sua fiducia nel denaro. È questo che la salva. Ci sono tanti modi di vedere questo.

Qui Dio ci dice chiaramente qui che l'obbedienza ai Dieci Comandamenti è un'esigenza. Da parte nostra non viene solo richiesta l'obbedienza fisica ma nell'intento della legge, nello spirito della

materia in questione, cosa di cui abbiamo già parlato. Dobbiamo dare il merito a Dio il Creatore e non alla creazione. Questo è il problema con il modo di pensare umano.

Levitico 26:1 – Non vi farete idoli, non vi erigerete immagini scolpite o alcuna stele, che è un monumento, e non collocherete nel vostro paese alcuna pietra ornata di figure, per prostrarvi davanti ad essa, ossia di attribuirle un merito. Noi abbiamo dei monumenti intorno a noi ma ciò che ci viene qui detto è di non attribuire del merito al monumento nel contesto della salvezza. Stiamo qui parlando di essere salvati, della salvezza. ... **poiché io sono l'Eterno, il vostro Dio.**

La parola "idolo" deriva da una parola che significa "buono per niente." È interessante, vero? Un idolo è buono per niente, è di nessun valore. Non può fare niente. È una cosa insignificante. Questo è il significato della parola.

Lo scopo di questo sermone è che noi si arrivi a comprendere perché è una stoltezza avere un idolo o qualsiasi cosa che è in effetti un idolo nella nostra vita – cosa che tutti abbiamo ma che non è facile vedere. Ma dobbiamo arrivare al punto di vedere queste cose. Cos'è che mettiamo prima di Dio, che non guardiamo a Dio perché sia coinvolto nella nostra vita? È importante esaminare questo, considerandolo fisicamente ma anche spiritualmente.

Isaia 45 va dritto al punto sul perché è una cosa molto stupida di avere qualsiasi tipo di idolo nella nostra vita. **Isaia 45:5 – Io sono l'Eterno, Colui che è autoesistente, e non c'è alcun altro; fuori di Me non c'è Dio,** non c'è Elohim. C'è solo uno. Non c'è un "noi". Ne esiste solo uno. **Ti ho cinto, anche se non Mi conoscevi,** parlando a Israele, **perché dall'est all'ovest si riconosca che non c'è nessun Dio fuori di Me.** Non c'è nessuno. Solo uno è Yahweh Elohim.

Io sono l'Eterno e non c'è alcun altro. Io formo la luce e creo le tenebre, faccio (produco) **il benessere e creo la calamità** (il male, avendo creato la facoltà di scegliere). **Io, l'Eterno, faccio tutte queste cose.** Ogni e qualsiasi cosa nella nostra vita che si oppone a Dio è un idolo.

Qui vediamo che c'è un Dio Eterno che ha creato ogni cosa, incluso una propensione, nell'essere umano, di fare affidamento in qualcosa. Dobbiamo perciò stare attenti su cosa facciamo affidamento, su cosa riponiamo la nostra fiducia. Generalmente parlando, facciamo affidamento su noi stessi, fiduciosi che in questo modo supereremo le nostre difficoltà.

Isaia 44:6 – Così dice l'Eterno, il re d'Israele e suo Redentore, Noi siamo l'Israele spirituale e il nostro Redentore è Yahweh Elohim. È Lui che sta lavorando per salvarci dal nostro stato umano. **... l'Eterno degli eserciti: io sono il primo e sono l'ultimo, e all'infuori di Me non c'è Dio.** Non c'è nessun altro Elohim. Elohim è uno solo, ma sappiamo che Cristo è entrato in quella famiglia.

Versetto 7 – Chi, come me, proclama l'avvenire? Qui Dio chiede, quale idolo, o chi c'è in giro che è capace di proclamare il futuro come fa Dio? Non c'è nulla che può farlo. Dio sta qui domandando a Israele, chi sa dire cosa succederà in futuro? Ebbene, quale idolo ha dichiarato che ci sarebbe stato un periodo di 7.100 anni? Nessuno. È Dio che lo ha dichiarato alla Sua Chiesa. Noi sappiamo

qualcosa che nessun altro sa. Se dovessimo dire alla gente che ci sono solo 7.100 anni si metterebbe a ridere, perché non c'è religione falsa che conosce questa verità. Queste cose non le sanno. Non sanno del Millennio o dei cento anni. Sono ignoranti in rispetto alle resurrezioni. Non sanno niente.

Credono che saranno reincarnati come una rana o una zanzara. Spero di no! Non voglio vivere un'altra vita da zanzara. Non durerei a lungo. Ma noi capiamo la verità.

Continuando con il **versetto 7 – Chi, come me, proclama l'avvenire fin da quando fondai questo popolo antico? Che egli lo dichiari e me lo provi!** Dio sta qui sfidando l'umanità, in questo caso qui, Israele in particolare. Ma sfida anche noi. "Se c'è un altro essere che è capace di dichiarare il futuro, che si faccia avanti e dichiari le sue intenzioni e vedremo chi è capace di farlo avverare.

Mettiamo in questa posizione Lucifero, Satana, che è stato l'apice di una creazione spirituale. Che si dichiari e che lui faccia avverare ciò che dichiara. Ma non è capace di farlo. La sua vita sta venendo a una fine e non può farlo. Non vivrà molto più a lungo dei 7.100 anni e poi la fine. Poi ci sarà Elohim e ciò che Dio ha pianificato. Non conosciamo tutte quelle cose ma Dio ha già pianificato tutto.

Dio sfida l'umanità e dice, beh, se siete così saggi e volete un idolo, che l'idolo dichiari quello che vuole e vediamo poi cosa succede, vediamo se lo fa avverare. Sappiamo che questo è impossibile. È per questo che è molto stupido da parte nostra se non lavoriamo su noi stessi, se non affrontiamo gli idoli che sono nelle nostre menti. Perché anche quell'idolo verrà ad una fine, parlando dell'idolo che ci portiamo appresso, la nostra opinione. Se il modo in cui noi vediamo qualcosa non è in accordo con il modo in cui Dio vede qualcosa, anche questo si avvererà, sarà distrutto.

Versetto 7 – Chi, come me, proclama l'avvenire fin da quando fondai questo popolo antico? Che egli, chiunque sia, lo dichiari e Me (Yahweh Elohim) lo provi! Lo annuncino essi l'avvenire, e quanto avverrà! Quindi, predici il futuro e vediamo cosa succederà. Vediamo se si avvererà.

Noi conosciamo il futuro perché siamo il popolo di Dio e Dio ce lo ha rivelato. Questo è l'unico modo per sapere che ci sono 7.100 anni e che poi ci sarà una fine per Satana e per un innumerevole numero di esseri umani, come la sabbia del mare, come dichiarato da Ron. Ma siamo in grado di dichiarare cosa verrà dopo? Nessuno può farlo. Che lo dichiarino a Dio.

L'unica cosa che sappiamo del futuro è che ci saranno degli esseri spirituali, ma non sappiamo cosa faranno. Non conosciamo l'ordine delle cose. Sappiamo che le cose verranno fatte in un certo ordine, che ci sarà una struttura spirituale, l'Israele spirituale, che il tempio sarà suddiviso in diverse parti. Ci saranno dodici porte e dodici apostoli, lo stesso numero delle parti del tempio. Sotto questi ci saranno altri, dei re. Ma sono molte le cose che non sappiamo. La ragione per questo dovrebbe essere chiara, possiamo capirla.

Dio esiste da sempre, cosa che non possiamo capire. Ma noi siamo temporanei, di vita breve. Se poi saremo benedetti di poter entrare nel reame spirituale, come esseri spirituali, non raggiungeremo mai la conoscenza di Dio perché Egli esiste da sempre. Dopo quanto tempo incalcolabile siamo stati creati? Non saremo mai come Dio in conoscenza e saggezza. Avremo la mente di Dio fino ad un certo punto. Non vediamo l'ora di essere cambiati, per non avere il peccato nelle nostre vite, non è così?

Attualmente qui in Australia ci sono un gran numero di incendi boschivi, la maggior parte nello stato di New South Wales e parti dello stato di Queensland. I politici dicono che la colpa è dei verdi. Un altro politico dice che la ragione è questa... Un altro ancora dice che la ragione è quella... Un altro ha detto che la colpa è del tempo. Ma non una persona ha detto qual è la vera causa degli incendi. Il peccato. I problemi dell'umanità sono dovuti al peccato. Se leggiamo la Bibbia, Dio dice chiaramente cosa sarebbe successo. Il peccato causa grandi problemi.

Ho visto un programma sull'inquinamento delle acque. Ci sono delle spiagge non frequentate dalla gente dovuto all'inquinamento della plastica. Questa plastica viene raccolta da una grande estensione di spiaggia e viene ammucchiata. Poi portano delle fronde di palma e la bruciano. Devono disfarsene perché in quelle zone non ci sono delle discariche. Cosa fare con tutta la plastica? Perciò la bruciano e l'atmosfera viene inquinata. Credono di fare qualcosa di buono, ma nessuno riflette sul fatto che le spiagge sono inquinate a causa del peccato, dell'egoismo.

Abbiamo appena visto una persona che andava in palestra. Aveva in mano una lattina di quelle bibite energetiche. Lo vediamo lì che cammina con la sua camicia da muscoli e sta per entrare in palestra. Butta giù la sua caffeina in più, getta la lattina a terra ed entra in palestra. Ecco il problema! Perché abbiamo l'inquinamento? A causa del peccato! Abbiamo l'inquinamento per via dell'egoismo. L'egoismo è peccato.

Perché ci sono gli incendi boschivi? A causa del peccato. Troppi alberi sono stati abbattuti ed il tempo è cambiato. È così a causa dell'egoismo, del peccato. Il problema in questo mondo è il peccato. Noi lo possiamo capire facilmente, ma non possiamo telefonare ad un politico e dire: "Ehi! Ti posso dire perché ci sono tutti questi incendi boschivi nel New South Wales. Il peccato ne è la causa." "Oh, capisco. Grazie tante. Ora la prossima telefonata!" La realtà è che stiamo distruggendo il pianeta con il nostro egoismo. Le cose stanno andando male dappertutto.

In certe zone ci sono le alluvioni a causa dei Tuoni. Ciò che Dio disse sarebbe successo sta succedendo. Il peccato è il problema. Gli esseri umani sono il problema. Noi siamo il problema con il nostro egoismo.

È la stessa cosa con gli idoli. Il problema siamo noi perché mettiamo gli idoli al posto di Dio. Vediamo cosa Dio dice a Israele riguardo agli idoli.

Versetto 8 – Non spaventatevi, non temete! Non te l'ho forse annunciato e dichiarato da tempo? Non ha Dio detto alla Sua Chiesa cosa sarebbe successo? Dio l'ha spiegato.

Diamo un'occhiata alle Ultime Sette Piaghe. Capiamo che c'è stato un cambiamento nella nostra comprensione in questo. Le Ultime Sette Piaghe avranno luogo esattamente nel modo che Dio lo ha fatto scrivere nella Bibbia. Esattamente come dichiarato da Dio. Questo non è cambiato. La nostra comprensione sui tempi è cambiata. Ma le Ultime Sette Piaghe avranno luogo perché Dio lo ha dichiarato.

Ciò che Dio dichiara succederà. Le Sette Trombe avranno luogo. Precisamente come, non lo sappiamo, ma avranno luogo. Le Trombe saranno sette e ci saranno le Ultime Sette Piaghe. Ciò che Dio ha scritto è preciso e avrà luogo. Dio lo ha dichiarato ed è quindi come fatto. Succederà. Non importa cosa possano dire le religioni false, tanto loro non capiscono e tanto meno ne parlano. Ciò che Dio ha detto accadrà. Dio lo ha rivelato alla Sua Chiesa per uno scopo, per capire. Dio ci dà la comprensione di cui abbiamo bisogno.

Non te l'ho forse annunciato e dichiarato da tempo? Voi siete Mieî testimoni. Noi ne siamo la prova, abbiamo la verità. Quindi siamo la prova di ciò che accadrà. ***C'è forse un Dio all'infuori di Me?*** No, non c'è. È una domanda retorica. "C'è forse?" C'è forse un Dio all'infuori di Me, Yahweh Elohim?" No. È un'incredibile benedizione, ed una cosa bellissima, il fatto che possiamo venerare l'Unico Vero Dio.

Alcune persone non sono qui oggi a causa del loro stato di salute. Ma se ci pensate, siamo enormemente benedetti. Da una popolazione di circa sette milioni in questo stato del Victoria, noi sappiamo queste cose. Capiamo che assurdità sia avere degli idoli. Gli altri non lo sanno perché il loro tempo non è ancora arrivato.

Non c'è altra Rocca; una parola che in realtà significa "Lui, il Potente"; ***non ne conosco alcuna.*** Dio qui dice che non c'è altro. Nulla ha questo Suo potere, un potere che salva. Nessuno possiede il potere di creare, solo Dio, Yahweh Elohim. Non è quindi stupido mettere qualsiasi cosa prima di Dio? Un nostro punto di vista, una nostra opinione, il nostro egoismo o qualsiasi altra cosa.

Noi soddisfiamo il nostro egoismo, cosa che è in realtà idolatria. È così quando soddisfiamo un pensiero egoista, pur sapendo che è un modo sbagliato di pensare, o quando ci comportiamo male, ignorando ciò che Dio dice. Innalziamo qualcos'altro – un nostro punto di vista, un nostro peccato davanti a Dio, quando cediamo all'autosoddisfazione.

Questi sono i nostri idoli ed è per questo che dobbiamo esaminare e lavorare su noi stessi. Uno potrebbe dire: "Oh, voi non avete idoli," perché un idolo è qualcosa di fisico. Ma, naturalmente, uno non può spiegare questo ad una persona non convertita, ma Dio attraverso il Suo spirito santo può rivelarci i nostri idoli, le cose che mettiamo prima di Lui. Questi idoli sono molti di più di quanto possiamo immaginare.

Versetto 9 – Quelli che fabbricano immagini scolpite... Sta parlando di qualcosa di fisico, ma noi stiamo considerando questo dal punto spirituale. ***Quelli che fabbricano immagini scolpite sono tutti vanità...*** Penso è bellissimo come viene espresso. Viene creato qualcosa di vano, di inutile. Non è buono per niente. Dio ha creato tutto quanto e ora un uomo usa del materiale per farne

un idolo cui adorare, tutto a scopo di avvantaggiarsi in qualche modo. Dio dice che è tutto inutile, una perdita di tempo. Ma l'uomo lo fa comunque. ... **le loro cose più preziose non giovano a nulla.** Non saranno per loro di alcun beneficio.

Gli idoli sono nelle nostre menti, quelle cose che innalziamo credendo che ci siano di beneficio. Questo si chiama egoismo. Dio ci dice che non sono di alcun beneficio per noi. Costituiscono peccato e nel peccato non c'è beneficio. Più vediamo come siamo fatti, più ci rendiamo conto che non c'è beneficio. Ma siamo esseri umani, carnali, e cediamo a varie cose. Diciamo cose che non dovremmo dire e cediamo a cose a cui non dovremmo cedere. Dio ci dice che tutte queste cose sono inutili. Nella Chiesa la nostra vita è una vita di ravvedimento. Essere nella Chiesa significa cambiare, conquistare noi stessi.

I loro propri testimoni, ne sono la prova, **non vedono né comprendono...** parlando degli idoli fisici. Non possono vedere e non sanno, **per cui saranno coperti di vergogna.** Significa che saranno delusi. Molte persone si chinano davanti a un idolo e pregano per del denaro in più o forse per qualcos'altro. Altre leggono i segni del zodiaco per cercar di vincere la lotteria, o quello che sia, ma rimarranno deluse. Ma anche se qualcosa dovesse andare in porto e qualcuno vince la lotteria, la persona dirà: "Oh, ho vinto la lotteria perché ho pregato per questo." Ma ciò non vuol dire che Dio è stato coinvolto in alcun modo. Queste cose succedono, qualcuno deve vincerla. Quando tutto è sommato, qualcuno la vince.

Ma alla fine rimarranno delusi, perché al ritorno di Cristo ci saranno i mille anni e poi altri cento anni, dopodiché ogni cosa fisica verrà distrutta. Quindi, non importa se uno vince dieci dollari o un milione di dollari, tutto svanirà.

Versetto 10 – Chi fabbrica un dio o fonde un'immagine scolpita senza averne alcun vantaggio? È inutile avere un idolo di alcun tipo, sia fisico che spirituale, perché alla fine non c'è profitto nell'autogratificazione. Non c'è alcun profitto perché non è altro che egoismo.

Voglio chiarire: ogni atto egoistico è autogratificante. È per questo che lo facciamo, per compiacere noi stessi. Criticare un'altra persona è una cosa che gratifica, perché nel criticare qualcuno noi innalziamo un idolo, "me." Criticare una persona la rende inferiore a "me," rende me superiore, e in questo modo innalziamo noi stessi.

Versetto 11 – Ecco, tutti quelli che vi lavorano saranno coperti di vergogna, e gli artefici stessi non sono che uomini! Sono solo esseri umani con i loro idoli. Qualcuno ha dovuto farlo. È solo un uomo che fa qualcosa da ciò che è già stato creato. Dio ha creato il legno. Dio ha creato il metallo.

Non so se avete visto le dimostrazioni alla conferenza mineraria. Stavano dimostrando contro l'estrazione dei minerali dal suolo, e lo stavano facendo con molta rabbia. Poi sono saliti in macchina per andare a casa. Ma da cosa pensate le loro macchine provengono? Dai minerali estratti dal suolo. La stessa cosa con i cellulari, fabbricati dai minerali. Dimostrano violentemente per porre una fine totale all'industria mineraria e poi camminano su un marciapiede per andare a casa. Da dove pensate sia venuto il materiale?

Non sto dicendo che tutta l'estrazione mineraria sia necessariamente fatta bene, ma la nostra società ne dipende. Da dove pensiamo provenga tutto questo se non dal suolo? Gli alberi crescono nel terreno. Crescono e prendono i nutrienti dal terreno. E il legno che viene raccolto; è come una forma di estrazione mineraria. È la stessa cosa.

Dimostrano per abolire totalmente l'industria mineraria ma i cellulari non funzionano senza una scheda chip d'oro o con un po' d'argento. Non è possibile. Gli apparati elettronici funzionano in questo modo. La logica deve regnare e ci deve essere un equilibrio in ogni cosa. Le persone che stanno dimostrando contro una ditta mineraria in questo momento, stanno in realtà imponendo la loro opinione su qualcun altro. "Secondo me non ci dovrebbe essere alcuna attività mineraria." Innalzano qualcos'altro. So che non possono farci a meno, perché le cose sono quelle che sono.

Versetto 9 – Quelli che fabbricano immagini scolpite sono tutti vanità; le loro cose più preziose non giovano a nulla; i loro propri testimoni ne sono la prova; non vedono né comprendono, per cui saranno coperti di vergogna, di delusione. **Chi fabbrica un dio o fonde un'immagine scolpita senza averne alcun vantaggio?** Questo è ciò che Dio domanda. Chi è disposto a fabbricare qualcosa del genere, da cui non può trarre beneficio? Le persone lo fanno per beneficiare se stesse. È per questo che le persone hanno gli idoli.

La gente segue l'astrologia, un'altra forma di idolatria, per proprio vantaggio. Questa è l'unica ragione. Quando legge lo zodiaco ogni giorno e vede qual è il suo colore preferito ed il suo numero fortunato, ha tutto a che fare con avvantaggiarsi in qualche modo, altrimenti qual è lo scopo di farlo? A che scopo avere un segno dello zodiaco, e seguirlo, se non ti è di beneficio? Ma se si finisse che dopo un po' di tempo, che leggendo lo zodiaco vedi che la tua vita sarà un disastro, che non vincerai mai del denaro, che non otterrai mai 'questo,' che non ti sposerai mai, che non farai mai 'questo o quello,' per quanto tempo direste la gente continuerà a leggere lo zodiaco? Smetterebbe di farlo! Non c'è alcun beneficio nel guardare a questa stupidità.

Ma non fanno che dire sempre delle cose positive. Incontrerai qualcuno, diventerai ricco, otterrai 'questo' e otterrai 'quello.' È per questo che la gente legge queste cose, perché ne trae un vantaggio.

L'unica ragione per cui le persone hanno degli idoli e per trarne un vantaggio personale. È esattamente così anche con noi. Crediamo ci sia un beneficio per noi. I nostri idoli sono nelle nostre menti. È il nostro modo di pensare.

Versetto 11 – Ecco, tutti quelli che vi lavorano saranno coperti di vergogna, e gli artefici stessi non sono che uomini! Si radunino tutti, si presentino!... Saranno spaventati... Hanno questi idoli alcun potere? No. ... **e coperti di vergogna tutti insieme.** Perché avranno una fine.

Versetto 12 – Il fabbro con le tenaglie lavora il ferro sulle braci... Quando leggiamo questo, possiamo vedere quanto questo sia stupido, non è così? Ecco il fabbro che prende il ferro e **gli dà la forma col martello.** Non è altro che del metallo nel suo stato grezzo. Ora lo prende e si

metterà a batterlo, a lavorare molto sodo per dargli una forma. Ma perché? Perché ne trae beneficio. “Quanto pagherete per questo idolo?” Ne trae un beneficio. E che ne pensa la persona che lo compra? Questo sarà di beneficio a me.

Ciò che passa per la mente è che sarà di mio vantaggio avere questo. La gente mi vedrà come uomo religioso se metto una grande croce sulla mia veste o se indosso questo cappello speciale. Ha tutto a che fare con “me,” con “me.” Questa è la realtà.

... e lo rifinisce col suo braccio vigoroso; soffre, il fabbro, perché è umano, **persino la fame e la sua forza viene meno**; lavora molto sodo e la forza gli viene meno. È solo un uomo che lavora per fare del denaro. **... non beve acqua e si stanca**. Vediamo che l'uomo non è come l'Eterno. Dio è l'Eterno. A Dio la forza non viene mai meno. Dio non si stanca. Non ha bisogno di bere acqua. Ma l'uomo è mortale e ha bisogno di tutte queste cose. Eppure è disposto a lavorare del materiale per dargli forma credendo che abbia qualche valore, quando non è così. Dio non ha bisogno di cibo, ma l'uomo che fabbrica l'idolo, sì.

Il falegname stende il regolo, un'asta di legno per misurare, **disegna l'idolo con la matita**, **lo lavora con lo scalpello**, un oggetto in legno, **lo misura col compasso**, ne prende le dimensioni, **e ne fa una figura umana**. Perché fare qualcosa del genere? Se tu avessi un po' di cervello, avendo in mente un'immagine di chi Dio sia, ti chiederesti perché lavorare un pezzo di legno, fatto da Dio, nella forma di un altro essere umano, e poi venerare questo come tuo idolo?

Riflettendo su questo e sulle resurrezioni future, una cosa notevole è che ci sono persone su questa terra che sono abituate ad essere venerate. Ci sono degli uomini e donne che si esibiscono seminudi in concerti di musica moderna, e la gente letteralmente li venera. Ciò che dà loro un senso di valore è la quantità di venerazione che ricevono. Se la loro immagine non è nei media e non vengono adorati, non si sentono completi. Cantando si dimenano sul palcoscenico e letteralmente milioni di persone vanno ai loro diversi concerti per sentire: “Yeah, rah, rah, rah!”

Verrà il momento che queste persone moriranno e poi verranno resuscitate, e una delle cose che sarà loro detto – c'è solo un Dio vero che deve essere adorato. Nessun essere umano dovrebbe adorare o glorificare un altro essere umano. Non è bene che una persona venga innalzata. Quindi, “Non vi sarà più permesso di dimenarvi su un palcoscenico nudi o seminudi. Non vi sarà più permesso di esibirvi e di essere adorati da un milione di persone perché tutta la gloria deve andare a Yahweh Elohim, il Creatore.” Impareranno qual è lo scopo della vita.

Sarà difficile per alcune di quelle persone, ma non per tutte. Alcune lo troveranno molto difficile perché se sei abituato ad essere idolatrato e la gente si getta ai tuoi piedi perché sei così meraviglioso, e all'improvviso viene messa una fine a questo stato di cose, la mente umana troverà questo molto difficile. “Cosa volete dire che siamo tutti uguali? E cosa intendi nel dire che sono egoista?” Totalmente egoista. Altroché!

Potete vedere perché la gente faticherà. Queste persone vivono in un ambiente in cui vengono venerate. Dovranno ora imparare che loro sono gli idoli.

La gente chiede: “Chi è il tuo idolo?” La persona risponde: “Tal dei tali è il mio idolo.” Questo è infatti un idolo di cui uno se ne deve disfare. È sbagliato innalzare una persona in questo modo. È un peccato. Tutta la gloria deve andare a Dio.

Sarà duro. Molte persone troveranno difficoltà nel rendersi conto che non potranno essere al centro dell’attenzione. Come per noi, Dio deve essere il centro della nostra attenzione. Guardiamo a Dio per ogni cosa nella nostra vita.

Ecco qui una persona che sta fabbricando da un pezzo di legno. Versetto 13 – ***e ne fa una figura umana, una bella forma di uomo, perché rimanga in una casa.*** Fabbrica un idolo, lo mette su un altare e prega all’idolo.

Egli taglia per sé dei cedri, prende un cipresso o una quercia che lascia crescere vigorosi fra gli alberi della foresta... Va e seleziona un albero. “Questo è il legno che voglio lavorare.” ... ***egli pianta un frassino che la pioggia fa crescere. Questo serve all'uomo per bruciare.*** Mi chiedo: okay, lo pianta, lo lasci crescere, usi una quantità per il fuoco, ma dallo stesso albero ne usi una parte per fabbricarti un idolo a cui pregherai, ma l’altra parte la bruci. Non è una follia quando ci pensate? Non è una stupidità? Secondo me, questo è un modo logico di vedere questa situazione, ma l’umanità non è ancora al punto di comprendere queste cose.

Versetto 15 – Questo serve all'uomo per bruciare; egli ne prende una parte per riscaldarsi e accende il fuoco per cuocere il pane... Usa parte dell’albero per uso personale, per preparare il cibo e per riscaldarsi.

... ne fa pure un dio e l'adora, l’altra parte dell’albero. ***... ne fa un'immagine scolpita, davanti alla quale si prostra.*** Ma dieci minuti prima ci stava cuocendo la minestra, mentre ora, prostrato, sta adorando quest’altra parte della pianta. ***Ne brucia la metà nel fuoco, con l'altra metà prepara la carne, ne cuoce l'arrosto e si sazia. Si riscalda pure e dice: Ah, mi riscaldo, mi godo il fuoco.*** Ha preparato il fuoco con una parte, ma con l’altra ne ha fabbricato un’immagine.

Con il resto di esso fabbrica un dio, su cui riporrà la sua fiducia, ***la sua immagine scolpita, gli si prostra davanti, lo adora, lo prega e gli dice: Salvami, perché tu sei il mio dio.*** Questa sì che è stupidità!

Possiamo riderci sopra perché sa del comico, non è così? Persino carnalmente uno può vedere che è un’assoluta assurdità. Ma noi lo dobbiamo vedere spiritualmente. “A cosa ci affidiamo nella nostra vita?” Perché ognuno di noi ha qualcosa in mente, qualcosa che solo noi sappiamo cos’è. Ognuno ha qualche idolo diverso, qualcosa su cui facciamo affidamento perché ci tiri fuori da certe situazioni.

Versetto 18 – Non sanno e non comprendono nulla, perché Lui (Dio) ha impiestrato i loro occhi, gli occhi dell'uomo, affinché non vedano... L'essere umano fa tutte queste cose stupide, ma le fa perché non conosce Yahweh Elohim. ... **e i loro cuori perché non comprendano. Nessuno rientra in se stesso – ci riflette – né ha conoscenza e intendimento per dire: Ne ho bruciato una parte nel fuoco, sì, sulle sue braci ho fatto cuocere il pane, ho arrostito la carne e l'ho mangiata. Farò col resto un'abominazione e mi prostrerò davanti a un pezzo di legno?** Qui questa domanda viene posta...ma questa è un'affermazione incredibile. Vediamo che un idolo è un abominio per Dio.

Considerando questo spiritualmente, ciò che abbiamo in mente e un'abominio per Dio. Ciò che intendo dire è che se abbiamo un punto di vista diverso in ciò che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa, per Dio questo è un abominio. Perché questa è la vera Chiesa di Dio e non importa cosa possa accadere, Dio lavora con la Sua Chiesa. Dio ci mette alla prova in modi diversi.

Se vogliamo tenerci strette certe cose, o se abbiamo degli idoli[;] ad esempio, una nostra opinione che si oppone a ciò che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa, Dio ci chiede: "Cos'è che stai innalzando?" Se io avessi un'opinione diversa da ciò che insegna la Chiesa di Dio, questo sarebbe un abominio per Dio. È così perché questa è la Chiesa di Dio, questa è la gente di Dio. Saremo messi alla prova.

Ma che grande shock! Sapete che dobbiamo cambiare per il resto della nostra vita? La Chiesa ha a che fare con questo. Dobbiamo cambiare. Il nostro modo di pensare si deve allineare sempre di più con quello di Dio. È questo lo scopo della nostra vita, di cambiare continuamente il nostro modo di pensare (do pentirci, ravvederci).

I cambiamenti dottrinali hanno sempre causato dei problemi nella Chiesa di Dio. Quando il Sig. Armstrong trasferì la Pentecoste dal lunedì alla domenica, centinaia o migliaia di persone se ne andarono. Se ne andarono perché si tennero stretto un loro idolo. Avevano ragione loro. Rimasero afferrati al loro idolo, opponendolo alla Chiesa di Dio. Sono capace di fare la stessa cosa. Non fraintendete – sono molto capace di farlo. Mi rendo conto che un punto di vista diverso da ciò che la Chiesa insegna può essere innalzato, e poi finisce che le persone abbandonano la Chiesa. Tenersi stretto qualcosa è un idolo inutile.

So che Ron ha parlato di qualcuno che voleva far parte dei 144.000. È andato con un altro gruppo che è della convinzione che probabilmente farà parte dei 144.000. Ma se hai lo spirito di Dio ti rendi conto che è una semplice stupidità! Lo possiamo vedere.

La capacità di innalzare qualcosa è in noi tutti. Qual è l'idolo di cui ho parlato? "Io" sono uno dei 144.000. Ma se lo metti in primo piano e ti attanagli a questa convinzione e poi ti viene rivelato, no, non è così, non sei nella Chiesa da sufficiente tempo, non sei cresciuto molto, hai bisogno di molto più tempo, "Beh, questo è il mio idolo. Non rimarrò certamente qui. Andrò altrove, da qualche gruppo che la vede come me." Non importa come la pensi Dio – il "mio" punto di vista.

Possiamo quindi vedere che ci sono cose nella nostra vita in cui dobbiamo stare molto attenti. Dobbiamo dar loro la caccia. Dobbiamo esaminarci e dire: “Okay, cosa c’è nel mio modo di pensare che non è in accordo con Dio e con la verità che è stata rivelata?”

Versetto 18 – Non sanno e non comprendono nulla, perché Lui (Dio) ha impiestrato i loro occhi, gli occhi dell’uomo, affinché non vedano, e i loro cuori perché non comprendano. Non dovremmo far caso alle cose in cui crede il mondo. In certi paesi credono nella reincarnazione. Noi possiamo ridere di questo e pensare: “Che stupidità!” Ma è inutile. Un giorno Dio rivelerà loro la verità.

Versetto 20 – Un tale si pasce di cenere, il suo cuore sedotto lo inganna. Egli non può liberare la sua vita e dire: Ciò che tengo nella mia destra non è forse una menzogna? Qualsiasi cosa creata da noi è una menzogna perché non accorda con Dio. Essa è quindi una menzogna, non è vera. Dobbiamo stare attenti di non aver creato una tale cosa, di non tenerla nella nostra mano destra. Si chiama la nostra opinione.

Un idolo spirituale è qualcosa in cui facciamo più affidamento che in Dio per salvarci. È così quando abbiamo un’opinione che non è in accordo con Dio. Qualsiasi cosa in cui facciamo affidamento, prima che in Dio, è un idolo. L'autosufficienza è idolatria. L’autosufficienza è una nostra tendenza di fare affidamento in noi stessi, nelle nostre proprie abilità, nelle nostre abilità naturali. “Queste mi aiuteranno ad uscire dal problema.” Questo è in effetti un idolo perché non ci aiuterà a superare, a conquistare – non spiritualmente. Lo spirito di Dio all’opera con il nostro spirito, è questo che ci darà la vittoria perché siamo in accordo con Dio. Fare così non è idolatria perché siamo d’accordo con Dio.

C’è un modo di misurare l’autosufficienza. Può essere una cosa positiva o negativa. Lo dico perché è una misura che uso per me stesso. Un modo di misurare l’autosufficienza, che è idolatria, e la mancanza di preghiera. Cosa dimostra questo in realtà? Non pregare a Dio dimostra autosufficienza perché “le cose vanno bene. Faccio affidamento su me stesso. Non sto ponendo le cose davanti a Dio, chiedendo a Dio di guidarmi. No, tutto bene, posso gestirle da solo.” Questa è l’autosufficienza.

Ma se veramente capissi l’onnipotenza e la gloria di Dio, mi volterei a Lui e direi: “Dio, ho bisogno del Tuo aiuto. Non ho veramente idea in quale direzione dirigermi.” Possiamo pregare così e poi andare avanti in fede. Come ho detto prima, le cose potrebbero avere un esito positivo o non positivo. Ma è necessario mettere le cose davanti a Dio e poi prendere una decisione. Di questo si tratta la vita. Mettetele davanti a Dio e poi dite: “Questa è la decisione che prenderò.” Ebbene, potrebbe risultare in un vantaggio nel breve termine ma uno svantaggio nel lungo termine. Il tempo rivela queste cose. A volte prendiamo una decisione nella convinzione che sia quella giusta. Dio non prende le decisioni per noi. Lui ci guida e ci aiuta nelle cose spirituali, che è la parte importante della vita, non necessariamente quella fisica.

Se non chiediamo a Dio per il Suo spirito santo, perché ci aiuti e ci guidi spiritualmente, questo è un segno che siamo autosufficienti.

Un altro idolo di cui potremmo non essere consci è la nostra scorta di cibo. Il profeta di Dio ci ha detto di fare una scorta per circa tre mesi, da due ai tre mesi. Chissà, forse ci sarà portata via dopo tre giorni. È su Dio che dobbiamo fare affidamento per poter farcela. Ci è stato detto dai due a tre mesi, che così va bene. Ma se abbiamo una scorta per dodici, tredici, quattordici o sedici mesi, non è questo un segno di fare affidamento su noi stessi? Solo noi possiamo rispondere a questo, perché potrebbe essere un idolo se pensiamo di salvare noi stessi. In tale caso ho una brutta notizia: Dio, Yahweh Elohim è l'unico che può salvarci da qualsiasi situazione, sia fisicamente che spiritualmente. Nient'altro può salvarci. Del cibo in più non ci sarà di aiuto. Dobbiamo tenere gli occhi su Dio, che Egli sia il nostro fornitore. Dovremmo seguire ciò che Dio ci ha rivelato di fare.

Il denaro può essere un idolo se lo mettiamo prima del nostro rapporto con Dio. Siamo talmente occupati da non aver il tempo per pregare. Oppure, con tutto quello che abbiamo avuto da fare, siamo talmente stanchi da non poter oggi adorare Dio. "Scusatemi, ma oggi non posso proprio andare al servizio perché questa settimana passato mi sono esaurito." Ci sono delle volte in cui questo può succedere, ma se è una cosa consueta? In tale caso il suggerimento è di cambiare lavoro perché Dio deve essere al primo posto. Se siamo troppo stanchi per far comunione con i fratelli cosa stiamo veramente dicendo? Che Dio è forse al secondo posto? Di nuovo, solo noi possiamo esaminare una tale cosa. Dobbiamo stare molto attenti di non mettere altre cose prima del nostro rapporto con Dio e con i fratelli.

Il denaro può essere quest'idolo se pensiamo: "Sono a posto. Ho cinquantamila dollari in banca e questi mi tireranno fuori dai guai. Dunque, quando le cose andranno per il peggio, nessun problema, ho messo da parte il mio denaro." Il denaro diventerà carta straccia.

Dobbiamo perciò stare attenti di non avere questi idoli nascosti nelle nostre menti. Solo la persona interessata può scovarli.

Deuteronomio 20:1 – Quando andrai in guerra contro i tuoi nemici... Qui Dio sta rivelando a Israele certe cose su un piano fisico. Quindi, **quando andrai** (Israele spirituale) **in guerra contro i tuoi nemici...** Ma chi sono i nostri nemici? Quissù – il peccato. Il peccato è nostro nemico. L'egoismo è nostro nemico. Dobbiamo conquistare noi stessi. È questo che facciamo quando andiamo in battaglia.

Possiamo pensare: "Conquisterò il mio peccato numero uno." Io so che non conquisterò mai il mio peccato numero uno fin quando sarò in questa carne. Lo so e ho accettato questa realtà. Ma posso combatterlo. Sarò maggiormente conscio di questo, come pure del mio due, tre e quattro. Sono umano e commetto errori. Agisco egoisticamente in molti modi e so che non li conquisterò mai completamente. Ho bisogno che Dio mi aiuti a vedere i miei peccati in maggior dettaglio. Oggi posso dire che lavorerò sodo in una mia debolezza e forse dieci minuti dopo ci ricado. Ringrazio Dio che posso pentirmi e dire che non voglio essere così, come sono. "Dio perdonami." Credo che Dio mi perdoni e continuerò ad andare avanti.

Miglioriamo nel superare queste cose nel tempo. Miglioramo e poi è solo una parte della nostra vita. Ma ci vuole del tempo.

Quando andrai in guerra contro i tuoi nemici e vedrai cavalli e carri e gente in maggior numero di te... Ci sono dei giorni quando penso che i cavalli e i carri, simbolici del peccato nella mia vita, sono più numerosi di quanto io possa affrontare. Sono troppi, non ce la farò mai. È scoraggiante quando vediamo quanto siamo egoisti. È in ogni aspetto della nostra vita. A volte penso: “Sono più numerosi di me!” A tal punto che pensiamo la nostra natura ci stia sopraffacendo.

Sotto certi aspetti, questo può essere una cosa positiva in quanto Dio ci rivela ciò che è in noi stessi. In questo modo possiamo imparare e dire: “Bene. Vedo che sono fatto così ma ora so cos’è che devo combattere.” Ci sono certe debolezze che so continueranno ad essere in me, ma ci sono delle altre che se ci lavoro sufficientemente sodo, credo potrò conquistare. Ma sono delle cose minori. Sto lavorando sulle cose più grandi, ma saranno sempre lì. Ma possiamo ridurre il numero delle volte che succedono.

... non aver paura di loro... Che gran cosa! Non devo aver paura delle cose che Dio mi ha rivelato, di come sono in realtà fatto. Non devo aver paura perché, unito a me, Dio dice che vincerà la battaglia per me, che Lui sarà con me.” Questa è la buona notizia, ossia che avremo la vittoria nel corso del tempo.

... perché l'Eterno, il tuo Dio, che ti fece salire dal paese d'Egitto, è con te. Non è questo incredibile? Possiamo vedere l’esempio degli israeliti, il fatto che Dio combatteva le loro battaglie per loro. Dio combatterà le nostre battaglie con noi, ma noi dobbiamo scegliere di farlo. Siamo stati chiamati per salire dall’Egitto, per lottare contro gli eserciti che sono nella nostra mente.

Versetto 2 – Così, quando sarete sul punto di dare battaglia, siamo ora vicini, vediamo qual è il problema, **il sacerdote si farà avanti e parlerà al popolo...** Ascoltiamo e diciamo a noi stessi: “Bene. Dio mi ha rivelato questo...” Ma ci sono anche cose che io faccio, in cui pecco, che non mi sono ancora state rivelate, di cui non sono conscio.

Tutti siamo orgogliosi. Quanto siamo in grado di vederlo, questa è un’altra cosa. Ogni peccato ha in sé l’orgoglio e quando Dio ci rivela un aspetto dell’orgoglio, ne prendiamo nota e diciamo: “Mi metterò al lavoro su questo.” Non dovremmo temerlo di fare perché Dio dice che sarà con noi. Dio è presente. Lui vuole che noi si combatta, si continui a combattere. Il problema non è se vinciamo o perdiamo nel breve termine, quello che conta è la grande battaglia perché il risultato finale è che avremo la vittoria. Non è incredibile? Dio dice che ci vuole in Elohim. È per questo che siamo stati chiamati. Che cosa meravigliosa il poter vincere questa battaglia. Dovremmo farci avanti con audacia per conquistare noi stessi perché Dio dice che combatterà per noi, ma dobbiamo aver fiducia in Lui di combattere la battaglia per noi, e di non essere autosufficienti.

Versetto 3 – ... e gli dirà: Ascolta, Israele! L’Israele spirituale, la Chiesa di Dio – PKG. **Oggi voi state per dare battaglia ai vostri nemici;** cosa spiritualmente vera, dei nemici nella mente. **... il**

vostro cuore non venga meno; non ne siate sopraffatti. Non rimaniate troppo scoraggiati, perché arrivando a vedere di più, vedrete che la battaglia è grande **non abbiate paura, non vi smarrite e non vi spaventate davanti a loro...** Sì, abbiamo tutti dei problemi, non ci sono due persone uguali. A noi tutti ci vengono rivelate cose diverse che dobbiamo conquistare. Ammettete che è così. Non temetele. Affrontiamole. Andiamo avanti.

... perché l'Eterno, il vostro Dio, è colui che marcia con voi per combattere per voi contro i vostri nemici... Dio sarà con noi per combattere contro il nostro egoismo. **... e per salvarvi.** Che cosa bellissima. La trovo incredibile ed assolutamente bella. Dio dice che Lui ci salverà, non la nostra scorta di cibo. Non le cose su cui possiamo fare affidamento, che pensiamo ci possano essere d'aiuto. No, è Yahweh Elohim che ci salverà. È Dio che lo fa se desideriamo combattere e conquistare. Dio sarà con noi se desideriamo conquistare noi stessi.

Di recente mi è passato per la mente quanto voglio in realtà entrare in Elohim. Lo voglio veramente. Non voglio essere in questo corpo. Ora, se dovessi morire ed essere resuscitato nei cento anni per rivivere questa vita per altri cento anni, sarò disposto a farlo. Non importa cosa ci voglia, è questo che voglio. Ho deciso che è questo che voglio. Ho pensato: "Wayne, ci sono delle scelte da fare. È in realtà semplice. Combatti una battaglia che è difficile – non facile – e spesso perderò. Perderò la maggior parte dei round, come nel pugilato. Sarà duro, ma fin quando sarò disposto ad alzarmi per continuare, Dio ha promesso che potrò entrare in Elohim e vivere per sempre."

L'alternativa è di arrendermi e di non aver più vita. È come addormentarsi. Non sarai conscio perché non esisterai. Nel mio profondo ho deciso che voglio continuare ad esistere. Spero siate arrivati alla stessa decisione. Voglio esistere per sempre in Elohim con una mente che non può peccare. È questo che voglio. Dobbiamo tutti arrivare a questo prima o poi. "È questo che voglio." È per questo che siamo disposti a combattere contro il nostro egoismo, perché è questo che vogliamo. Non voglio esser senza vita per il resto dell'eternità, di non esistere. Io voglio esistere.

È qualcosa che richiede azione. Con questo in mente possiamo dire: **versetto 4 – Perché l'Eterno, il vostro DIO, è colui che marcia con voi.** Sì, Yahweh Elohim, attraverso Giosuè il Messia, è con noi. Si riduce a questo. L'azione da parte nostra è di combattere. Se non lo facciamo ci arrenderemo, non combatteremo contro il peccato. Ci saranno momenti in cui perderemo. Lo scopo della vita è questo, di perdere una battaglia, ma poi di risollevarci per continuare a combattere. Dio è con noi fin quando desideriamo cambiare e di pentirci. Dio ci salverà da questo corpo mortale. Questa è una promessa che Dio ha fatto.

Quindi quando visto in questa prospettiva, ogni idolo è un abominio agli occhi di Dio. Quindi, l'idolo che è in noi, nel nostro modo di pensare, è un abominio agli occhi di Dio e dobbiamo desiderare di rimuoverlo. È così con ogni cosa, con qualsiasi cosa che mettiamo prima di Dio.

Deuteronomio 4:23 – Guardatevi, perché riguarda ognuno di noi individualmente. Gli unici in grado di udire spiritualmente ciò di cui stiamo parlando oggi sono coloro che hanno lo spirito santo di Dio, che sono nel Corpo di Cristo. Nessun altro potrà udire. Credono che sia assurdo.

Guardatevi dal dimenticare il patto che l'Eterno, il vostro Dio, ha stabilito con voi... Quand'è stato stabilito? Al battesimo. ... **e dal farvi alcuna immagine scolpita**, qualsiasi modo di pensare sbagliato che si oppone a Dio. Qualsiasi cosa che si oppone a Dio è un idolo. È un'immagine scolpita che siamo disposti ad innalzare davanti a Dio. ... **nella forma di qualsiasi cosa che l'Eterno, il tuo Dio, ti abbia proibita**. Tutte le cose (il peccato) che Dio dice non sono buone per noi, che ci causeranno problemi. Dobbiamo stare attenti, perché questi peccati sono cose che innalziamo prima di Dio.

Geremia 10:1. La Chiesa ha spesso letto questi brani qui. Lo ricordo dai tempi della Chiesa di Dio Universale, perché qui parla di cose come la Pasqua [tradizionale], il Natale, eccetera, cose per noi molto fondamentali. Ma ci sono altre cose che dobbiamo affrontare nella nostra vita.

Leggendo questo possiamo fare un sorrisetto perché queste cose sono ora alle nostre spalle, ma dobbiamo considerarle spiritualmente. **Geremia 10:1 – Ascoltate la parola che l'Eterno vi rivolge, o casa d'Israele**. Noi. **Così dice l'Eterno: Non imparate a seguire la via dei gentili**. I gentili sono i non credenti. **Non imparate a seguire la via dei non credenti**. Qual è la via dei non credenti? Il Natale e uno, la Pasqua tradizionale, la festa di Halloween, il culto della domenica. Non dobbiamo imparare queste vie perché sono false, sono degli idoli.

Il Natale è pieno di idolatria con i suoi alberi e luci e roba del genere. Che cos'ha a che fare con Dio? È un pezzo di legno. Sono delle foglie che muoiono e ritornano al terreno. Ma la gente ne fa una grande cosa e crede che Dio sia coinvolto. Mettono una stella sull'albero. È una stupidità. Ma anche noi eravamo una volta in quella trappola, una trappola dalla quale siamo stati chiamati per uscirne.

Queste sono cose irrilevanti per noi. Dunque, non dobbiamo imparare le vie dei gentili, le cose che fanno loro. Sono molte le cose che fanno i non credenti, cose che dobbiamo stare molto attenti su un piano spirituale.

... e non abbiate paura dei segni del cielo... Dello zodiaco, dell'astrologia. Non dovremmo credere a niente di quella spazzatura. Dio ha creato le stelle, l'universo, ogni cosa fisica e spirituale, quindi perché cercar di essere guidati da quelle cose?

... perché sono i gentili che ne hanno paura. I non credenti ne hanno paura. Sapete che ci sono riviste con tutti i segni dello zodiaco, che si pronunciano sulle cose che accadranno. Non è altro che stupidità assoluta. Dobbiamo stare attenti a non coinvolgerci in queste cose. Sono cose dalle quali siamo usciti. Sono tutte cose fisiche. Ci sono però altre cose di cui dobbiamo stare attenti.

Poiché i costumi dei popoli sono vanità; un'assoluta stupidità. **Infatti uno taglia un albero dal bosco, il lavoro delle mani di un operaio con l'ascia**. La Chiesa ha sempre detto che c'è un nesso

tra questo ed il Natale. Vanno e tagliano gli abeti con un'ascia. **Lo adornano d'argento e d'oro, lo fissano con chiodi e martelli perché non si muova.** C'è da ridere, non è vero? Metti qualcosa in piedi ma hai paura che cada. Non ha alcun potere, non è capace di udire, ma devo averlo, devo fissarlo con dei chiodi o metterlo in un vaso con della terra, altrimenti cadrà, tale è la sua potenza. Non riesce a sostenersi da solo. (Un po' di sarcasmo, naturalmente.)

Stanno diritti come una palma e non possono parlare; bisogna portarli. È difficile non ridere quando leggiamo questo. Ma anch'io sono stato intrappolato in questo. So che ne ho già parlato in passato. In passato pensavo che eravamo tanto benedetti perché a mia madre, che era cattolica, era stato dato il permesso di farsi portare la Madonna in casa. L'avemmo lì per una settimana. Mamma, che roba incredibile! Era come se fosse la benedizione più grande!

Ora leggo questo e penso, che stupidità, era un pezzo d'argilla che fu portato in casa, lavorato, dipinto, ed eccola lì, con quella candela, per una settimana. Poi vennero a prelevarla per portarla ad un'altra casa, per benedire quella casa. Quant'ero stupido. Quant'ero stupido! Dio ci dice che è una grande stupidità affidarsi a queste cose, pregare a queste cose. Non sono niente. Tanto vale sputare nel vento, il risultato sarà lo stesso.

Versetto 5 – ... perché non possono camminare. Non abbiate paura di loro, perché non possono fare alcun male... Non sono che cose materiali, fatte da Dio, e fabbricate dall'uomo. **... né è in loro potere fare il bene.** Quindi vedete quant'è sciocco. Non hanno alcun potere, sono il frutto dell'immaginazione umana. Tutte queste cose lo sono.

Nessuno è simile a Te, o Eterno; Tu sei grande e il Tuo nome è grande in potenza. Questo è qualcosa di cui il mondo dovrà rendersi conto, che c'è un solo vero Dio che è onnipotente, l'Eterno, Colui che è auto-esistente. Impareranno questo come siamo stati benedetti di averlo imparato noi. Ciò che Dio richiede e che noi si faccia un autoesame per assicurarci che non stiamo ancora innalzando delle cose, come si fa con un idolo, davanti a Dio. È questo che Dio vuole da noi. E se troviamo qualcosa nel nostro modo di pensare, meglio prendere delle misure. È importante tirare giù quell'idolo e calpestarlo, il che ha a che fare con conquistare noi stessi.

Versetto 7 – Chi non Ti temerebbe, o re delle nazioni? Sì, questo Ti è dovuto... Dopo aver ripassato questo tema, posso ora dire che lo comprendo più chiaramente. Avendo lo spirito di Dio possiamo dire: "Questo, Yahweh Elohim, Ti è dovuto." Perché Dio ha creato tutto! Ha creato tutto. Perché quindi mettere qualcosa prima di Dio? Perché venerare qualcosa invece di Dio? Qualsiasi cosa! Dobbiamo stare attenti spiritualmente di non farlo.

... perché fra tutti i savi delle nazioni, in tutti i loro regni non c'è nessuno simile a Te. Il Creatore dell'universo che ha creato ogni cosa. Non c'è nessuno come Dio. Nessuno. Sappiamo che Giosuè il Messia, il Cristo, è entrato in Elohim, destino anche nostro. Non è incredibile il fatto che il nostro fratello maggiore, Giosuè il Messia, ci ha preceduti? Il Figlio di Dio. Ma noi siamo figli generati di Dio, non ancora in Elohim, ma siamo figli di Dio, abbiamo il Suo spirito santo. Il nostro potenziale è di poter vivere per sempre. È eccitante. Quando messo a paragone, vediamo che tutta questa roba fisica è un'assoluta stupidità. Perché farlo? Lo facciamo perché siamo carnali.

Versetto 7 – Sì, questo Ti è dovuto, perché fra tutti i savi delle nazioni, in tutti i loro regni non c'è nessuno simile a Te.

Versetto 8 – Sono tutti insieme stupidi e insensati; degli stolti. Lo eravamo anche noi una volta. Dobbiamo però stare ora attenti di non comportarci stupidamente, mettendo lì qualcosa. ... **il loro idolo di legno è una dottrina di nessun valore.** Questo è un altro modo di dirlo.

Ora al **versetto 10 – Ma l'Eterno è il vero Dio, Egli è il Dio vivente,** e sottolineo la parola “vivente” perché ogni altra cosa che viene venerata è temporanea. Nessun idolo ha vita. L'idolo che la gente segue, senza saperlo, è vivo; è un essere vivente che si chiama Satana. La gente non lo sa, ma anche lui verrà ad una fine.

Lui è il Dio vivente, Lui è vivo. ... **il Dio vivente, e il Re eterno.** Il Re dell'eternità, l'Eterno. **Davanti alla Sua ira trema la terra...** Nessun altro essere, nessun idolo può fare questo. Solo Dio può fare queste cose. ... **e le nazioni non possono reggere davanti al Suo sdegno.** Sappiamo che questo è in arrivo. È profetizzato.

Versetto 11 – Così direte loro: Gli dei che non hanno fatto i cieli e la terra, gli idoli che non hanno fatto i cieli e la terra...sappiamo che è Dio che li ha fatti, **scompariranno dalla terra e di sotto il cielo.** Questa è una profezia. Ogni cosa in cui l'uomo fa affidamento scomparirà. C'è solo un Dio e Lui ha il potere di far avverare ciò che è stato profetizzato. Dio ha qui profetizzato che ogni cosa che non è in unità con Lui perirà. Dio deve essere al primo posto nella nostra vita.

Deuteronomio 12:29. Di nuovo, qui Dio sta parlando alla nazione di Israele. Esamineremo questo da una prospettiva un po' diversa. **Versetto 29 – Quando l'Eterno, il tuo Dio, avrà sterminato davanti a te le nazioni che tu stai per andare a spodestare...** Dio sarebbe intervenuto, e se loro avrebbero seguito i Suoi comandamenti, non sarebbe stato necessario per loro di andare in guerra. Ci avrebbe pensato Dio. E se fossero andati in guerra, Dio l'avrebbe vinta per loro, non avrebbero dovuto far niente. Ma nel caso nostro, naturalmente, noi dobbiamo fare qualcosa. Dobbiamo fare una scelta.

... e quando le avrai spodestate e dimorerai nel loro paese... Coloro che sono stati chiamati ad uscire da questo mondo, noi siamo stati messi nel Corpo di Cristo. Anche noi stiamo andando verso un paese. Noi siamo nella Chiesa di Dio, dobbiamo fare qualcosa, ma Dio dice che Lui vincerà la battaglia per noi se riponiamo la nostra fiducia in Lui.

Versetto 30 – Questo è l'avvertimento anche all'Israele spirituale. ... **guardati bene dal cadere nel laccio, seguendo il loro esempio,** le vie del sistema di questo mondo, del sistema satanico, le vie dell'egoismo.

Satana è un totale egoista. Dio ci ha creati con questa natura che noi dobbiamo conquistare. Satana non può conquistarla. Ha fatto la sua scelta ed è fisso in questa. Noi invece no. Noi possiamo scegliere. Quando vediamo i modi in cui Satana ci attira per tentarci, noi dobbiamo

combattere il nostro egoismo, perché è questo che Dio vuole da noi. Combatteremo il nostro egoismo? Dobbiamo stare attenti. Dobbiamo esaminare noi stessi.

... dopo che sono state distrutte davanti a te... Vediamo che Dio avrebbe distrutto quelle cose. Bene, ma noi dobbiamo lavorare con Dio per distruggere il nostro egoismo. Lo distruggiamo accettando Giosuè il Messia come nostro sacrificio pasquale, ossia, il peccato viene distrutto con il pentimento. Il peccato viene distrutto al momento del battesimo. Tutti i nostri peccati, commessi prima del battesimo, vengono tutti distrutti. Non c'è bisogno di riportarli a galla. Con il battesimo noi usciamo dall'acqua una persona nuova. Tutti i nostri peccati vengono cancellati. Ora dobbiamo camminare in un nuovo modo di vita. L'unico modo di distruggere il peccato è con il pentimento, che è una dimostrazione del nostro desiderio di ammettere il nostro torto, il nostro desiderio di essere più simili a Dio. È questo che dobbiamo fare.

Versetto 30 – ... e dall'informarti dei loro dei, cercando modi diversi per conquistare noi stessi. Questo lo possiamo fare solo con lo spirito santo di Dio in noi, affinché ci riveli il peccato, dopodiché dobbiamo prendere la decisione di conquistare. **dicendo: "Come servivano queste nazioni i loro dei?"** Fare così è guardare altrove. "Come lo fanno queste altre persone?" Ebbene, nella Chiesa di Dio c'è solo un modo di farlo ed è attraverso una scelta personale di pentirsi. Questo è l'unico modo di sconfiggere il peccato. **Farò anch'io così.** Questo ha a che fare con il governo della Chiesa. Lo farò in un modo diverso. "Oh, mi chiedo come questo gruppo della Chiesa, (che faceva parte della Chiesa di Dio Universale), fa questo o quello." Questo è nel passato. Non dobbiamo guardare a quelle cose. Dobbiamo affidarci alla Chiesa di Dio per direzione nella nostra vita.

Versetto 31 – Tu non farai così con l'Eterno, il tuo Dio... Dobbiamo adorare Dio nel modo che ci viene diretto di fare dalla Chiesa di Dio. Questo lo comprendiamo. **... perché con i loro dei esse hanno fatto tutto ciò che è abominevole per l'Eterno e che Egli detesta.** Qualsiasi cosa che viene fatta al di fuori della via di Dio, cose come il Natale, la Pasqua tradizionale, eccetera. È per questo che lo fanno, perché credono che in questo modo adorano il loro dio.

Loro dimostrano le loro opere attraverso l'osservanza della loro Pasqua, del Natale, del culto domenicale. Con queste opere loro dimostrano l'adorazione della loro religione, dei loro dei e dei loro idoli. Noi dimostriamo la nostra adorazione dell'unico vero Dio con le nostre opere. L'osservanza del Sabato è un'opera, come pure il pagare delle decime. Veniamo misurati da queste opere, il risultato di una nostra scelta.

... perché con i loro dei esse hanno fatto tutto ciò che è abominevole per l'Eterno e che Egli detesta; hanno persino bruciato nel fuoco i loro figli e le loro figlie, in onore dei loro dei. Il loro modo di pensare era come quello degli Inca. "Se sacrifico sul fuoco mio figlio/figlia all'idolo..." Israele si coinvolse in queste cose. "Se brucio mio figlio/figlia a Moloc pioverà e tutti gli incendi nel New South Wales verranno estinti." Noi reagiremmo dicendo: "Siete dei pazzi!" Oggi la gente nemmeno parlerebbe di queste cose. Direbbe che non c'è modo che brucerebbe dei bambini a un dio per ricevere della pioggia. Ma ci sono popoli che lo hanno fatto.

Dobbiamo stare attenti perché possiamo fare qualcosa di simile, ma peggiore. Quei loro figli saranno resuscitati, ma i nostri sacrifici sono spirituali. Noi possiamo offrire i nostri figli a questo mondo non insegnando loro le vie di Dio. È la stessa cosa. Se siamo responsabili per i nostri figli fino all'età di 16-18 anni, ma non insegnamo loro le vie di Dio, cos'è che stiamo facendo? Li mettiamo nelle mani del mondo per adorare un dio falso. Venereranno il Natale, la loro Pasqua, il sole. Quindi, se non insegnamo ai nostri figli su Yahweh Elohim, il Creatore di ogni cosa, vuol dire che li offriamo a un dio falso, chiamato il sistema di Satana.

Versetto 32 – Avrete cura di mettere in pratica tutte le cose che vi comando... È Dio che sta parlando. ... **non vi aggiungerai nulla e nulla toglierai da esse.** La cosa più importante è ciò che Dio insegna, e ciò che insegna la Chiesa di Dio.

Concluderemo con Neemia 9:6. Il modo di comprendere questo sermone è di ricordare sempre che c'è un Yahweh Elohim, un Dio, Creatore di tutte le cose. Se questo veramente lo capiamo, possiamo demolire spiritualmente gli idoli. Ci siamo già disfatti degli idoli materiali, ma non dovremmo fare affidamento su alcuna cosa fisica. Detto questo, il peccato, l'egoismo, sono pur sempre nella nostra mente. Accettiamo questa realtà. Sappiamo di avere degli idoli. Ogni persona è diversa. Dobbiamo lavorare e demolire questi idoli perché c'è solo un vero Dio.

Se veramente capiamo che c'è un vero Dio che ha creato ogni cosa, questo ci sarà di motivazione. Capendo questo, perché mai vorremmo permettere di innalzare alcuna cosa contro Yahweh Elohim, contro Colui che non può morire, che è sempre esistito, che è l'Eterno Autoesistente Dio? Perché? Lo facciamo perché siamo stupidi. L'egoismo è stupidità. Innalzare il sé davanti a Dio è un atto di assoluta stupidità. Questo dobbiamo arrivare a vederlo.

Ci sono volte che possiamo andare in presenza di Dio e dire: "Dio, sono stato stupido. Ho peccato." Perché peccare è stupidità, è ribellione contro Dio, è innalzare qualcos'altro. "Ho innalzato il mio egoismo."

Neemia 9:6 – Tu solo sei l'Eterno! Tu hai fatto i cieli, i cieli dei cieli e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che sta su di essa, i mari e tutto ciò che è in essi. Tu conservi in vita tutte queste cose... Dio conserva ogni cosa fisica in questo periodo attuale. Lo scopo in questo è di avere una famiglia. ... **e l'esercito dei cieli Ti adora.** Il reame angelico che è in unità con Dio adora Dio.

Quando gli angeli vedono ciò che siamo e ciò che facciamo, possiamo vedere perché adorano Dio. La cosa incredibile è che nulla di tutto questo esisteva una volta. Non c'era nulla. Ora esiste, e gli angeli sono testimoni di ciò che Dio ha creato. Sicuramente, vedendo ciò che Dio ha fatto, loro direbbero: "Caspita! A Te sia data tutta la gloria!"

Dio ha ora una famiglia e creerà Elohim da noi. Che risultato! Che cosa incredibile che avrà luogo.

Questo avrà solo luogo per noi individualmente se siamo disposti a demolire gli idoli, il peccato nella nostra vita. Sarà così se siamo disposti a tirar giù il nostro egoismo e di voltarci a Dio in pentimento. Questo è l'unico modo in cui potrà aver luogo.

È molto chiaro che non dobbiamo mettere nulla al di sopra di un rapporto con Dio, assolutamente a nulla. È per questo che ci comportiamo in un modo “strano” rispetto alle altre persone. La gente pensa che siamo piuttosto matti perché facciamo ciò che facciamo. Per me questa è una cosa positiva. Ho spesso detto che se la gente pensa io sia uno scemo religioso e non vuole parlare con me e non vuol avere niente a che fare con me, per quanto mi concerne, questa è una cosa positiva. Sono sul sentiero giusto. Il giorno che cominciano ad accettarmi e a dire: “Non sei uno scemo,” allora avrò dei problemi perché sarebbe la prova che mi sto avvicinando troppo al mondo.

Ciò che dovremmo trarre da questo sermone e dalla nostra chiamata è che la cosa più importante nella nostra vita è Dio. Ma se mettiamo su un idolo, vivendo egoisticamente, non lottando, questo è veramente un atto di stupidità. Siamo stati chiamati a fuggire dall'idolatria. Sapete che ci vien detto di “Fuggire l'idolatria.” Noi quindi dobbiamo fuggire dal peccato. Dobbiamo fuggire dall'egoismo, perché non è altro che un atto di idolatria. Se innalziamo qualunque cosa, se la mettiamo prima della parola di Dio, è un idolo. Se non siamo d'accordo con Dio, stiamo innalzando qualcosa, la nostra opinione.

Siamo stati chiamati per mettere a morte il nostro egoismo. È questo lo scopo della nostra chiamata, il perché siamo stati chiamati e siamo nella Chiesa di Dio – PKG. Abbiamo lo spirito santo di Dio per demolire l'idolo dell'io. Se realizziamo il nostro egoismo in qualsiasi modo, è peccato ed è idolatria. L'idolatria rivela che non conosciamo Dio come dovremmo conoscerLo. Se non siamo disposti a pentirci del peccato in noi, è ovvio che non crediamo che c'è un solo vero Dio che ha creato ogni cosa. Se fosse diversamente, impareremmo a tirar giù il peccato.

Quindi il titolo del sermone è *Un idolo è in realtà una stupidità – La stupidità degli idoli*. Capiamo perché è così. Perché è veramente stupido innalzare qualunque cosa prima di Dio.